

«Sesso in palestra con baby allievere» Nove anni al maestro di karate

Condannato a Brescia il 44enne. Dovrà anche risarcire le vittime

Focus

L'arresto

Lo scorso settembre, a Lonato (Brescia), Carmelo Cipriano (foto), 44enne maestro di karate, era stato arrestato con l'accusa di aver abusato sessualmente di ragazze che erano sue allievere

Il rito abbreviato

Ieri il verdetto per il 44enne che è stato condannato a 9 anni. Mentre gli altri due adulti, Darix Argentini e Sandro Perini, rinviati a giudizio compariranno davanti al giudice per il processo il prossimo 27 settembre

In aula

Dal banco degli imputati il maestro di karate ha chiesto di rilasciare una dichiarazione spontanea: «È vero, ho avuto rapporti sessuali con quelle ragazze ma nell'ambito di relazioni che avevo con loro»



Il caso

La Federazione: non è un tesserato

Il presidente della federazione karate: «L'uomo condannato non è un nostro tesserato»

ABUSI DAL 2008

Era stato arrestato dopo le prime denunce delle ragazze

Paolo Cittadini
■ BRESCIA

CARMELO CIPRIANO, 44enne istruttore di karate in una palestra di Lonato del Garda (in provincia di Brescia) dal 2008 al 2017 avrebbe costretto le giovani allievere a consumare rapporti sessuali con lui e anche con altri adulti. Tra le vittime anche una giovane che all'epoca dei primi rapporti aveva 12 anni. Il Tribunale di Brescia ha accolto la ricostruzione fatta dalla Procura di Brescia (il pm Ambrogio Cassiani aveva chiesto una condanna a 10 anni di reclusione) e ieri al termine del processo celebrato con il rito abbreviato ha condannato il 44enne a 9 anni e sei mesi di reclusione. Cipriano era stato arrestato lo scorso autunno dopo che diverse sue ex allievere avevano raccontato delle pesanti attenzioni a cui Cipriano le sottoponeva all'interno della palestra. Secondo

la Procura Cipriano, che dal momento dell'arresto si trova in carcere (prima a Brescia e poi a Pavia dove esiste una sezione «protetti») già a partire dal 2003 avrebbe iniziato a cacciare le sue prede. Per i magistrati la condotta del 44enne karateka denotava «una totale assenza di freni inibitori ed un totale sprezzo delle regole di civile convivenza e di mancanza di rispetto per la vita altrui, dimostrando infine di essere avvezzo all'uso della violenza e della prepotenza e di farvi ricorso con assoluta disinvoltura».

LE RAGAZZINE, e pure i familiari, venivano irretite da Cipriano che riusciva facilmente a soddisfare i propri istinti sessuali. Violenza sessuale di gruppo, atti sessuali con minori, prostituzione minorile e detenzione di materiale pedopornografico i reati contestati al 44enne che dovrà risarcire anche le cinque parti civili (alcune delle vittime e loro genitori difese dagli avvocati Riccardo Caramello e Michela Marchesi). Il maestro di karate in aula ha ammesso i rapporti spiegando però che avvenivano all'interno di normali relazioni sentimentali. Nei guai con lui sono finiti altri due uomini Darix Argentini, milanese del 1967 ma residente in provincia di Mantova, e Sandro Perini, mantovano del 1974. L'accusa è quella di avere partecipato a incontri con le giovani allievere di Cipriano. Entrambi sono stati rinviati a giudizio e per loro il processo inizierà il prossimo 27 settembre. Nella vicenda sono coinvolte altre due persone, un venezuelano residente a Sirmione

ora irreperibile e un altro mantovano di cui si sta occupando la Procura del capoluogo virgiliano. A fare partire l'inchiesta la denuncia di una delle ragazze finite tra le mani del maestro di karate: Giada, oggi 22enne, che dai 12 ai 17 anni ha dovuto subire le attenzioni di Cipriano. «Sono soddisfatta - racconta fuori dall'aula - Sono riuscita a guardarlo in faccia e ascoltare la sua voce. Ho deciso di denunciare i fatti perché altre ragazze erano finite nella sua rete e tante altre potevano cascarci e non volevo che vivessero lo stesso incubo che ho vissuto io».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il racconto

«Sono orgogliosa di essere riuscita a guardarlo in faccia»

Una ventiduenne, vittima degli abusi da parte del maestro di karate, ieri era presente in aula. «È stata un'udienza molto pesante, la cosa di cui sono orgogliosa è di essere finalmente riuscita a guardarlo negli occhi. La condanna è troppo poco per quello che mi ha fatto»





**IN
CARCERE**
Carmelo
Cipriano, 44
anni, il
maestro di
karate
condannato a
9 anni per gli
abusi sessuali
sulle allieve
minorenni